

ad

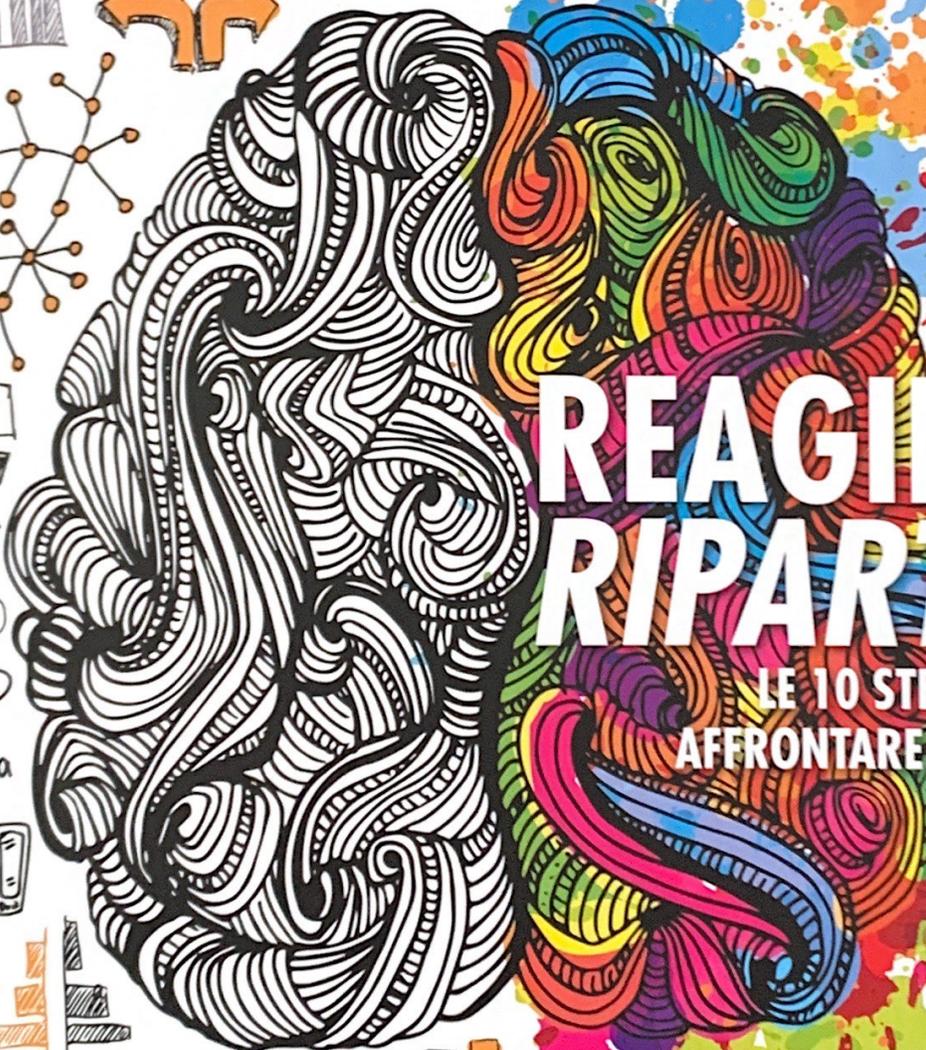
giugno/luglio 2020 - e-diesse.it

ABITARE
il BAGNO

INCHIESTA
CALEIDO, DUKA, IDEAGROUP,
GROHE, HANSGROHE,
SCAVOLINI, SFA ITALIA
L'INDUSTRIA C'È

WELLNESS&DESIGN
NUOVI PROGETTI DI BENESSERE

SPECIALE
PRODOTTI 2020

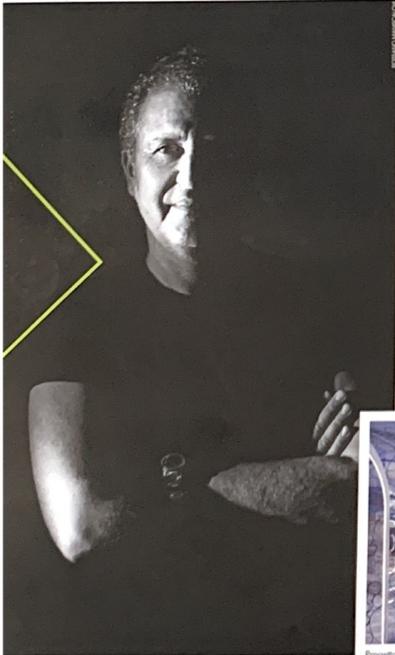


REAGIRE E RIPARTIRE

LE 10 STRATEGIE PER
AFFRONTARE LA RIPRESA



"COSÌ GUARDEREMO AVANTI"



PER IL NOTO ARCHITETTO TOSCANO, ALTERAZIONE, IBRIDAZIONE, CONTAMINAZIONE SONO LE PAROLE CHIAVE DEL MONDO CHE VERRÀ: VARIERANNO I DETTAGLI E I SISTEMI DEI LUOGHI CONNESSI ALLA DIMENSIONE DEL BENESSERE E L'UOMO ARTICOLERÀ I PROPRI MOVIMENTI IN UN RINNOVATO SPAZIO ATTRAVERSO INESPLORATE RITUALITÀ.

di Aurora Scanaroffi

Ogni volta che parliamo con Simone Micheli, architetto e designer toscano, escono sempre spunti interessanti e visioni innovative sul mondo del progetto e del design. Questo volta, il tema portante è come il Covid e l'emergenza di questi mesi influenzerà, o addirittura cambierà, il modo di progettare. Ne è uscita una bella chiaccherata...

Come ha vissuto Simone Micheli questo periodo?

È stato un periodo di riflessioni di nuovi pensieri, nel quale ho progettato, ho corso molto stando fermo! Gli studi hanno continuato in smart working a lavorare sviluppando progetti di sviluppo immobiliare e di design. Avendo studi in varie città del mondo da tempo utilizziamo connections virtuali per cui logicamente, per noi



Progetto d'interno. Wellness center SPA, Albano

non è cambiato molto! Abbiamo lavorato su una tematica di progetti legati al Covid disegnando nuovi scenari per un nuovo mondo.

... e come sarà questo "mondo post-Covid"?

Certamente sarà una realtà diversa da quella a cui siamo abituati e dobbiamo ancora capire cosa accadrà. Potremo avere un mondo migliore, ma siamo noi a doverlo costruire e a fare sì che questa tragedia, almeno, ci insegni e ci lasci qualcosa. Non dovrà essere la paura a soffocarci, ma il coraggio a guidarci, usare intelligentemente e investire nella ricerca e nella cura.

A lei cos'ha insegnato? Cosa le rimarrà di tutto questo?

È stato un periodo, non ancora terminato, che mi ha permesso di dare ancora maggiore valore alle cose semplici, agli affetti, all'amicizia, al rispetto. Mi rimarrà dentro, comunque, un vuoto, per gli amici scomparsi in brutalissima maniera, un senso di sospensione dalla vita che siamo stati fin ora abituati a vivere secondo certi precisi riferimenti adesso alterati.

Cambierà il suo approccio al design e all'architettura?

No, non sarà diverso. Progettare significa gettare avanti, guardare avanti. Costruire ponti tra ciò che c'è e ciò che deve ancora arrivare. Ogni opera è il frutto delle esperienze vissute, influenzata dalle dinamiche politiche, economiche e comportamentali che abbiamo attorno. Ogni opera è espressione della società che l'ha generata. Progettare, significa analizzare i bisogni e le necessità dell'uomo per dare risposte concrete, significa costruire strumenti per un futuro migliore.



Progetto di architettura e d'interno. Villa Parlapiano, Sicilia

E cosa cambierà, dunque?

A cambiare non sarà la mia filosofia, ma il tema del progetto. Sto ripensando gli oggetti per risolvere le nuove problematiche di carattere funzionale. Molti materiali saranno diversi, efficienti e sicuri. Cambiano gli argomenti del progettare e su questi rifletteremo insieme, per ottimizzare le situazioni e dare risposte chiare al mercato.

Mi fa un esempio concreto di un progetto che rispecchia questa nuova mentalità?

La villa a cui presto darò vita in Sicilia per la Famiglia Parlapiano è un esempio di questo modo differente di concepire un progetto per il futuro che unisce, all'estremo nitidezza concettuale, il tema della "nuova sicurezza", dell'estremo comfort, e il desiderio di superare ansie stereotipi. È una casa, eppure non sembra, è un'opera d'arte da vivere. Fluidità, alternatività intellettuale, sostenibilità animano il suo esistere affinché nessun valore ecceda e nessuna risorsa sia spreca.

"Il ruolo del progettista, come un sapiente regista o un dotto medico, è quello di garantire l'armonia tra le proporzioni, la salute degli elementi, la relazioni tra le parti affinché ciascuna abitazione possa dirsi propriamente "casa" per chi vi abita"

Per quanto riguarda invece le Spa?

La Spa è il luogo dello stare bene, della ricostruzione della propria interiorità frammentata e affaticata dalla routine quotidiana. È fondamentale oggi e lo sarà sempre, in una società frenetica, vorticosa e irruenta. L'acqua è l'elemento purificatore indispensabile che con il suo fluire plasma le superfici, lava il corpo e libera la mente, offrendo momenti puri di relax sensoriale. La progettazione degli spazi dedicati al benessere sta cambiando molto negli ultimi anni e dopo questa pandemia non è più la stessa. Non varia l'essenza dei centri benessere, ma la loro rappresentazione terrena. Le Spa del domani, vincenti, non sono ampi spazi condivisi, ma luoghi intimi da esperire con chi desideriamo avere accanto. Balle sospese, iconiche, surreali, a tempo determinato, in cui lasciarsi andare. Private spa per concentrarsi su se stessi e rompere con la quotidianità. Luoghi fatti con materiali intelligenti, modulari, sostituibili e facilmente sanificabili, che trasformano l'esperienza vissuta in memoria attiva e ricordo di piacere.

La tematica della sicurezza congiunta alla sostenibilità, in ogni luogo, diverrà nodale e partendo da questo punto fermo, nasceranno una miriade di prodotti, contenutisticamente ed espressivamente non presenti adesso sul mercato, adatti a coprire i nuovi i quadri esigenziali.

Un mondo nuovo da esplorare è di fronte a noi, andiamolo